

MicroMega

NON PERDIAMOCI DI VISTA
 per ricevere la newsletter
 collabora con MicroMega
 abbonati alla rivista

IN EDICOLA



Leggi il sommario

- Home
- Articoli
- Blog
- Rivista
- eBook
- Il rasoio di Occam
- Newsletter
- Abbonamenti e arretrati
- Redazione

CERCA NEL SITO

ALTRACHIESA

Vito Mancuso: don Gallo, il prete dei dimenticati
 Don Gallo, il ricordo di don Luigi Ciotti: "In lui saluto la Chiesa che amo e in cui mi riconosco"
 Vedi tutti

CARA MICROMEGA

Pio La Torre, la lotta alla mafia non c'è più
 Vendola, le responsabilità del disastro e il cantiere della Sinistra che verrà
 Vedi tutti

Islam: l'illuminismo necessario

INVIATA STAMPA

SHARE

Pubblichiamo la prefazione di Michel Onfray al libro "Sfida laica all'islam" di Amid Zanz (Elèuthera, 2013). Zanz ha dovuto lasciare l'Algeria per le sue posizioni radicalmente laiche e dal 1993 vive in Francia. Docente di filosofia all'università di Algeri, oggi lavora come giornalista per la stampa indipendente araba e soprattutto per la rivista *Al Awan* della Lega dei razionalisti arabi.

di Michel Onfray



Il «politicamente corretto» della nostra epoca trasforma in islamofobo chiunque abbia l'audacia di ritenere giusto il pensiero dei filosofi dell'Illuminismo in merito a religione, laicità, democrazia, ragione e filosofia. Ebbene, questa parola, islamofobo, è stata inventata di sana pianta dai mullah per screditare chiunque non sia musulmano come ortodossia comanda. Tanto che l'impiego di questo termine situa chi lo sceglie dalla parte degli integralisti religiosi. Ma la nostra epoca non ha alcuna ragione di inquietarsi: l'intellettuale non è forse destinato a sposare in massa tutte le cause totalitarie del suo tempo? Infatti, chi fra i letterati, i filosofi e gli altri pensatori non è stato fascista, nazista, comunista,

stalinista, maoista, trozkista nel corso del ventesimo secolo, così ricco di forche e carneficine?

Da qui deriva il merito ancora maggiore delle rare parole di Hamid Zanz, che in maniera molto appropriata sottotitola l'opera "La religione contro la vita". Perché l'autore «dice pane al pane e vino al vino» e dunque afferma in modo netto ciò che ogni persona di buon senso dovrebbe dire forte e chiaro: l'islam è intrinsecamente incompatibile con i valori dell'Occidente, che sono l'uguaglianza fra uomini e donne, l'uguaglianza fra credenti e non-credenti, l'uguaglianza fra le condotte sessuali, l'uguaglianza tra i popoli.

Tali affermazioni convalidano la Dichiarazione dei diritti dell'uomo, e un musulmano non può sottoscriverle, non per ragioni congiunturali, ma per ragioni strutturali, dal momento che la sua religione ignora la separazione fra spirituale e temporale e postula nel testo stesso del Corano l'ineguaglianza fondamentale tra l'uomo e la donna, il credente e il non-credente, il musulmano e il non-musulmano, il fedele e l'apostata, tra il discepolo di Allah e quello di un altro Dio.

Bisogna leggere il Corano, gli hadithe, una biografia di Maometto per poter parlare di questa religione senza dire sciocchezze e senza accontentarsi di riprodurre i discorsi rassicuranti di un'epoca che proclama ai quattro venti che l'islam è una religione di pace, tolleranza e amore. Hamid Zanz spiega in lungo, in largo e persino in obliquo che non è affatto vero e che difendere una simile idea riporta in auge la vecchia figura degli «utili idioti» che difendevano tutti i costi l'indifendibile marxismo-leninismo durante la Guerra Fredda. Per confermare tale giudizio basterebbe leggere i giornali e tenersi al corrente sull'esistenza che conducono le popolazioni, gli Stati e le nazioni che vivono sotto un regime intellettuale islamico. Cosa che l'autore fa.

Hamid Zanz afferma l'impossibilità di un islam illuminista, di una laicizzazione di questa religione. E riduce in briciole l'ipotesi di una rilettura contestualizzata, sostenendo che i versetti di una sura misogina, fallocratica e machista possono

BOLOGNA, 2 GIUGNO

Zagrebelky: "La Costituzione non è cosa vostra"

Libertà e Giustizia manifesterà a Bologna il 2 giugno in difesa della Costituzione. Pubblichiamo il manifesto di convocazione di Gustavo Zagrebelky, presidente di LeG.

PARDI Il Pd dica no allo stravolgimento della Costituzione **GIULIETTI** 2 giugno, a Bologna per la Costituzione **GUADAGNINI** Noi "trafficcanti" di sogni **D'ALBERGO** I pericoli del revisionismo

FILOSOFIA

IL RASOIO DI OCCAM

Il doppio volto dell'alienazione. La nuova teoria critica di Rahel Jaeggi di Giorgio Fazio

I blog di MicroMega

Vedi tutti i blog

ADDIO A DON GALLO

Don Gallo: Gesù, gli ultimi e il Concilio tradito

OVADIA Il profeta di strada **DON CIOTTI** In lui saluto la Chiesa che amo **MANCUSO** Il prete dei dimenticati **DON ANTONELLI** Caro fratello e compagno

DON GALLO La fatica di essere cristiani | Omelie per Fabrizio De Andrè e Fernanda Pivano | Gesù non ha scelto il Palazzo | Fine vita, la crociata di una Chiesa materialista | Fede o religione? | La primavera dei movimenti

MICROMEGA SU FACEBOOK

Mi piace

MicroMega piace a 126.683 persone.

Plug-in sociale di Facebook

IN EDICOLA E SU IPAD

VISIONI

Vero per davvero, finto per finta: note da Cannes 2013

Il film della settimana: "Vogliamo vivere!" di Ernst Lubitsch

Vedi tutti

LAICAMENTE

Laicità, sei richieste ai candidati al Campidoglio e ai Municipi di Roma

"Buoni scuola? No grazie!"

Vedi tutti

EUTANASIA LEGALE



Abbonati a MicroMega

5 numeri con uno sconto del 35% a soli € 49 anziché € 75

OPPURE

10 numeri con uno sconto del 47% a soli € 79 anziché € 150

Seegli l'offerta che preferisci

certamente essere messi in prospettiva, prendendo in considerazione la storia, le condizioni di scrittura, il contesto tribale, ma comunque li si rigiri questi versetti affermano l'inferiorità delle donne, la necessità che si coprano i capelli, la loro inferiorità giustificata e attestata nello stesso ambito della legge (per esempio, le donne contano meno degli uomini nelle testimonianze e negli assi ereditari), il matrimonio combinato, o per meglio dire forzato, le unioni di ragazze giovanissime con maschiadulti, le mutilazioni sessuali e così via.

Che fare allora? Di certo non adattarsi, ci dice l'autore, ma passare ad altro, andare oltre. Da qui il senso degli autori scelti per aprire i capitoli: Nietzsche, Hugo, Sartre, Russell, Beauvoir, Voltaire. Da qui anche l'elogio dei valori messi a punto dalla filosofia dell'Illuminismo: la tolleranza, ma non per chi la impedisce e la combatte con un sistema repressivo, carcerario, militare; l'uguaglianza dei sessi; la libertà di espressione; la laicità e la netta e chiara separazione tra l'ambito temporale e l'ambito spirituale; la democrazia definita come il libero esercizio della libertà di parola; l'educazione alla libertà e non l'indottrinamento all'oscurantismo; la fiducia riposta nella filosofia atea («il mestiere del filosofo implica l'ateismo», dice superbamente Zanaz) in quanto disciplina di liberazione delle coscienze e di costruzione di un giudizio autonomo; la costruzione di un individuo post-islamico, poiché in terra non occidentale l'individuo non esiste, contano solamente la tribù, la comunità, il gruppo; la scelta di un modo di vivere edonista nel quale i piaceri del corpo non siano considerati altrettante vie di accesso alla dannazione.

Hamid Zanaz parla, nel segno di Schopenhauer e dunque con una chiarezza pervasa da melancolia, di «fascismo verde». L'espressione è pesante, ma è stata accuratamente soppesata. Nessuna spacconeria, nessuna provocazione, nessuna sfida, nessuna fanfaronata in questo libro; niente insulti o disprezzo per il Profeta; niente ingiurie, insolenze o sarcasmi; nessuna inutile incitazione all'odio; semplicemente, un lavoro da filosofo, come facevano i pensatori dell'Illuminismo in un secolo in cui bisognava far avanzare le idee in nome delle quali si contribuiva ad aumentare la libertà, l'uguaglianza, la fratellanza, la solidarietà, l'equità, la giustizia: una battaglia che permane crudamente attuale...

(30 maggio 2013)

EBOOK GRATUITI



SEGUICI SU



Leggi il sommario

MICROMEGA SU GOOGLE+

REPUBBLICA

Caccia alla spia, si riuniscono deputati M5S Grillo contro Rodotà: "Ottuagenario miracolato"

IL FATTO QUOTIDIANO

Matrimoni gay, Bagnasco (Cei): "E' un vulnus grave alla famiglia"

L'ESPRESSO

Veleni, Gela come Taranto

PIOVONO RANE

Istruzioni per evitare l'Alveare

SPINOZA

E le stelle stanno a guardare

L'ITALIA VISTA DALL'ESTERO

«L'Italia ha ancora un grande potenziale»

SBILANCIAMOCI

Siamo estremisti? Ragionevoli, piuttosto

19 LUGLIO 1992

Salvatore Borsellino: 'Parte civile contro Mannino perché, secondo l'accusa, lui avviò trattativa'

ZEROVIOLENZADONNE.IT

Quello stupro dei fascisti (Toni Jop, L'Unità)

DUE ITALIE



Il programma di governo dei "saggi" dell'Inciucio e quello dei "vecchi" di MicroMega

di A. Camilleri, P. Flores d'Arcais, M. Hack, M. A. Manacorda, A. Prosperi, B. Spinelli

TUTTO MICROMEGA IN DVD